

L'utopia sostenibile

Enrico Giovannini

Università di Roma «Tor Vergata»

***Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo
Sviluppo Sostenibile***

Alcuni riferimenti



Le persone sono spaventate



Automazione

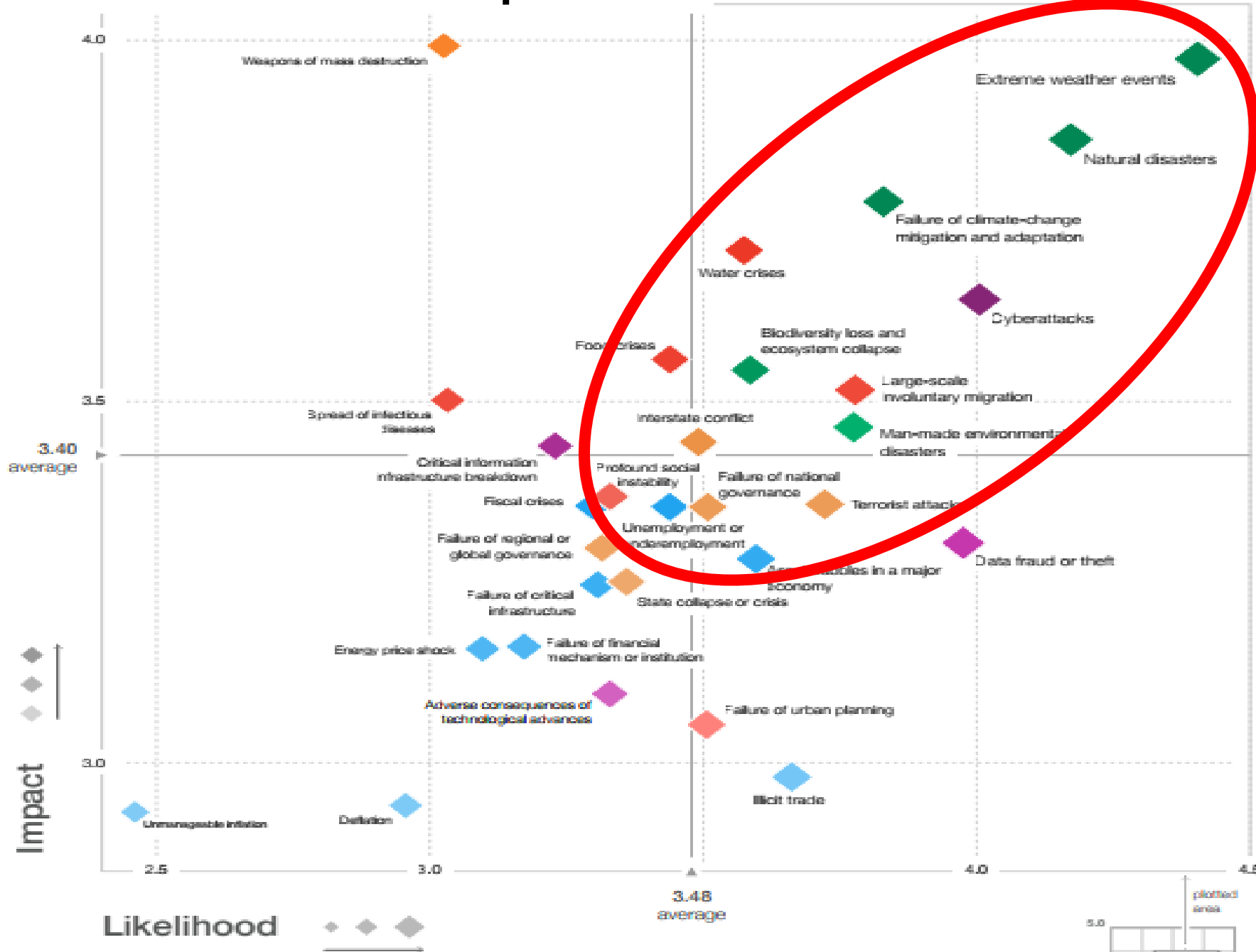
Cambiamento climatico



Globalizzazione



The Global Risk Landscape 2018





Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile

Le previsioni per il mondo al 2024

Tab. 6.2

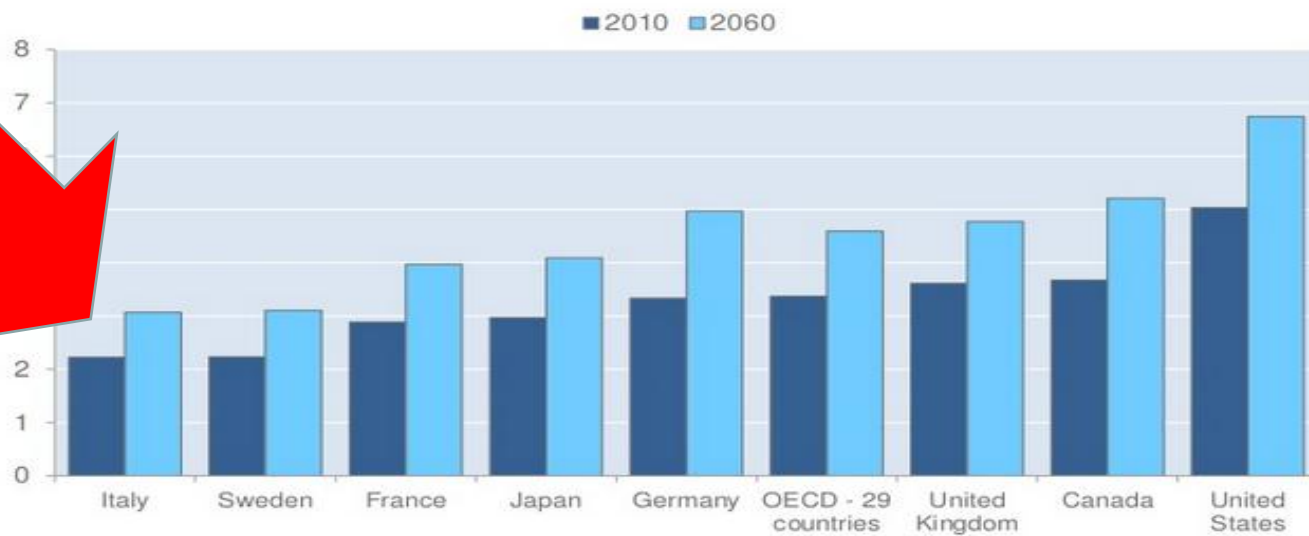
Scenario internazionale in prospettiva storica
valori medi annui del periodo

	1981-90	1991-00	2001-07	2008-16	2017-19	2020-24
PIL (var. %)						
- Stati Uniti	3.4	3.4	2.4	1.3	2.4	1.9
- Giappone	4.0	1.4	1.3	0.4	1.0	0.7
- Germania	2.4	2.0	1.4	1.0	1.6	1.2
- Francia	2.5	2.1	1.9	0.6	1.3	1.3
- Italia	2.4	1.6	1.1	-0.8	0.9	0.8
- Spagna	2.9	2.8	3.6	0.0	1.8	1.3
- Regno Unito	3.0	2.4	2.7	1.0	1.4	1.6
- Cina	9.4	10.5	10.8	8.4	6.1	5.3
- India	5.5	5.3	7.1	6.7	7.1	7.0
- C.S.I.	1.4	-4.0	7.2	1.1	2.0	2.3
- America Latina	1.5	3.3	3.4	2.1	1.2	2.7
- Africa Sub-sahariana	1.5	2.0	5.3	3.7	3.0	4.0

Le previsioni dell'OCSE



Rapporto tra i salari più alti (top 90%) e quelli più bassi (bottom 10%)

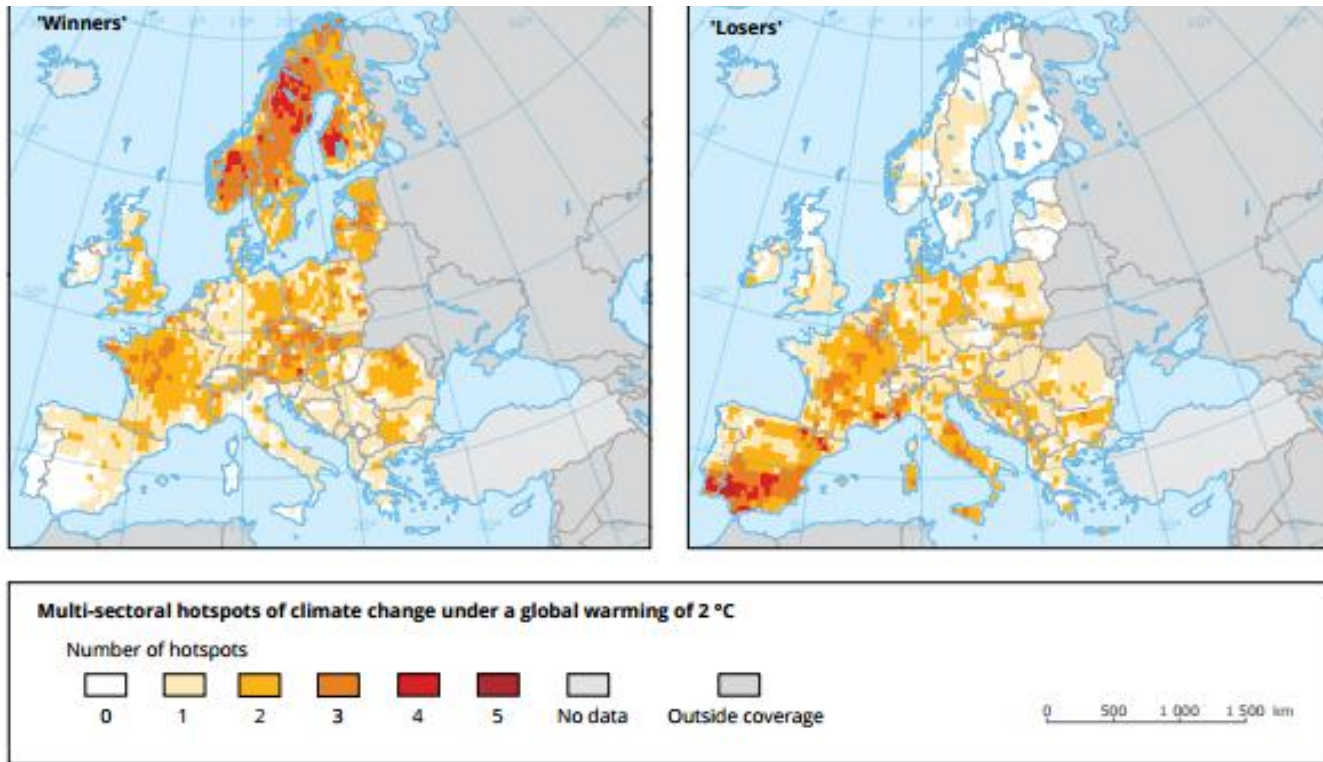


Salari crescenti per i lavoratori ad alta qualificazione
Salari in discesa per i lavoratori a bassa qualificazione

L'impatto del cambiamento climatico



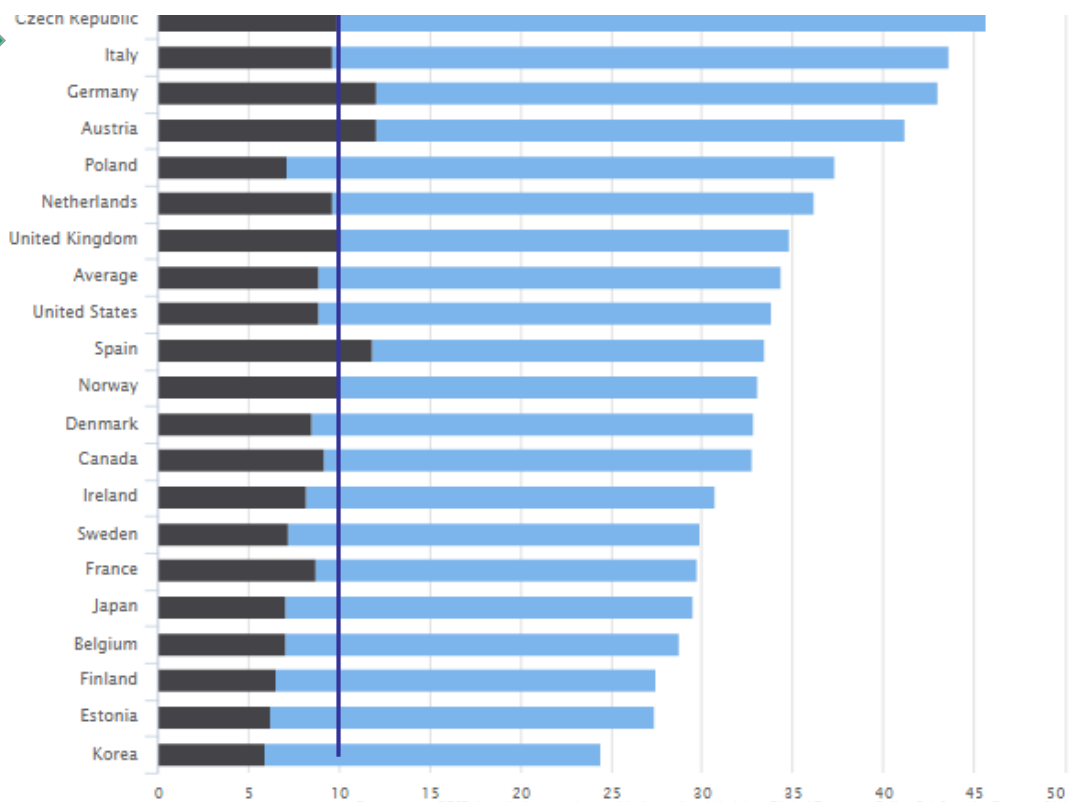
«Vincitori» e «vinti» nell'UE a causa del cambiamento climatico



L'impatto dell'automazione sull'occupazione



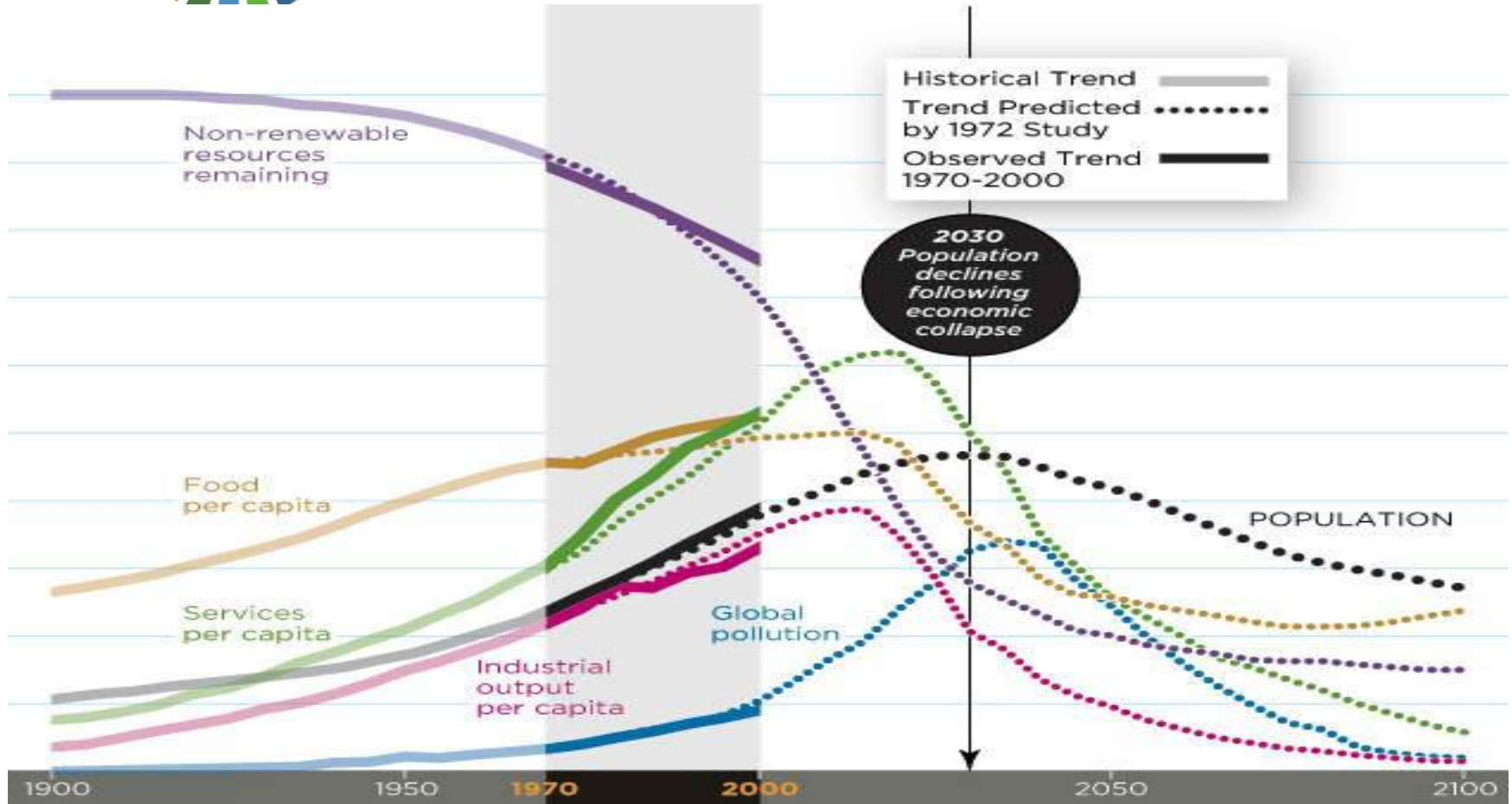
Lavori automatizzabili
 Lavori con cambiamenti significativi delle attività svolte



Il mondo che non vogliamo



ASvis Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile



C'è un altro modo di guardare al futuro?



Distopia, Retrotopia o Utopia?

«Una mappa del mondo che non include Utopia non è degna nemmeno di uno sguardo, perché non contempla il solo paese al quale l'umanità approda di continuo. E quando vi approda, l'umanità si guarda intorno, vede un paese migliore e issa nuovamente le vele»

(Oscar Wilde, 1891)



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori

Una visione integrata dello sviluppo sostenibile, basata su quattro pilastri:
Economia, Società, Ambiente, Istituzioni



Tre principi:

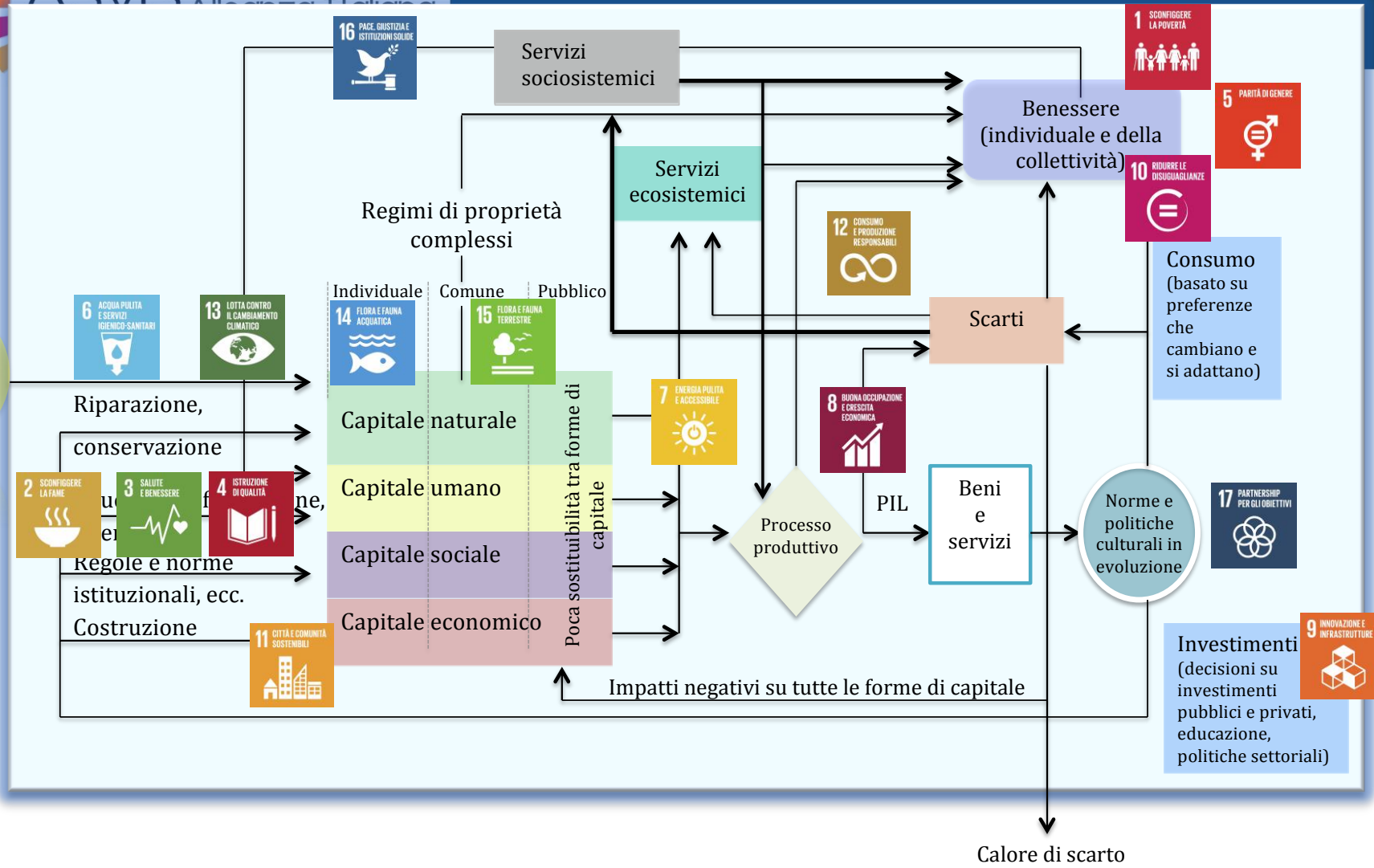
- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione





«Che nessuno resti indietro»

Energia solare



Calore di scarto

Le proposte di policy



- **Cambiamento climatico ed energia**
- **Povertà e disuguaglianze**
- **Economia circolare, innovazione, lavoro**
- **Capitale umano, salute ed educazione**
- **Capitale naturale e qualità dell'ambiente**
- **Città, infrastrutture e capitale sociale**
- **Cooperazione internazionale**

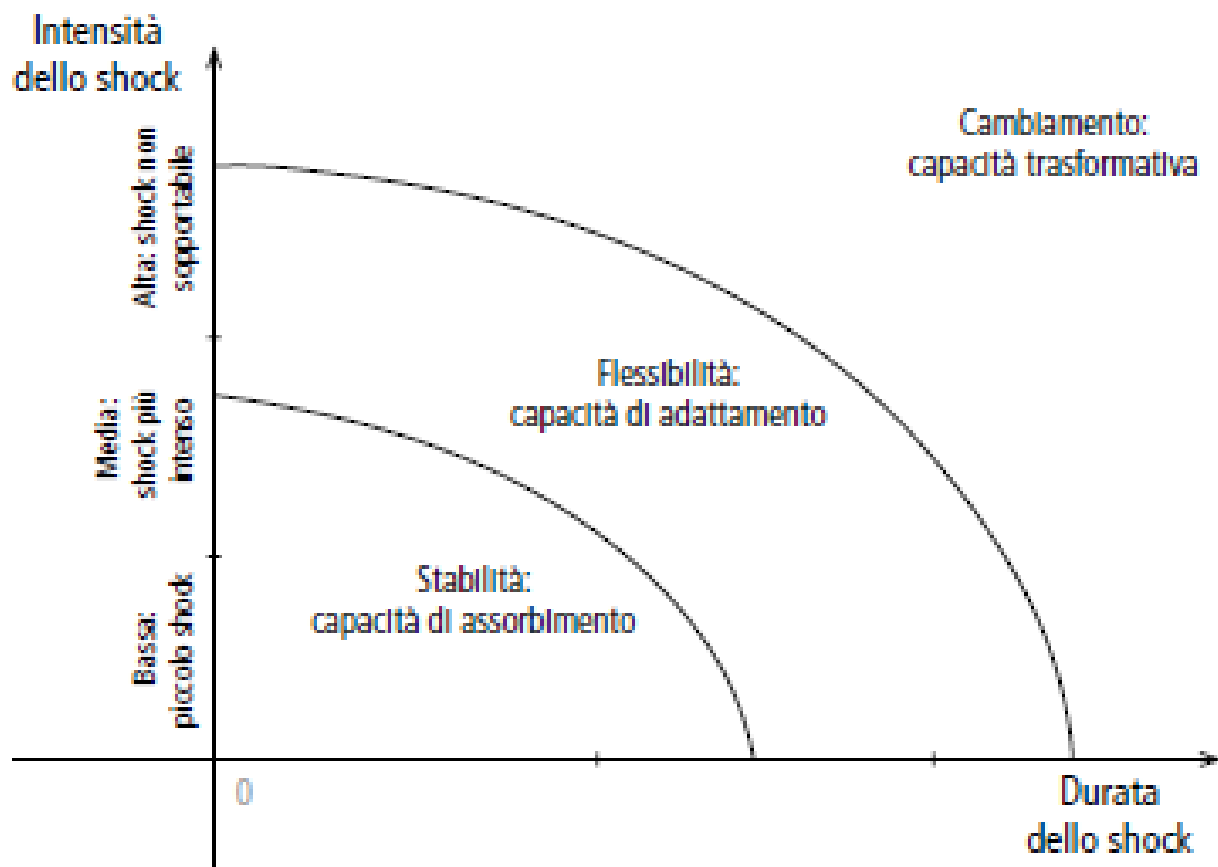




L'appello ASviS alle forze politiche

1. Inserire nella Costituzione il principio dello sviluppo sostenibile.
2. Efficace Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
3. Costituzione di un intergruppo parlamentare per lo sviluppo sostenibile.
4. Rispettare gli Accordi di Parigi e ratificare al più presto le convenzioni e i protocolli internazionali già firmati dall'Italia che riguardano gli SDGs.
5. Trasformare il CIPE in Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile.
6. Definire un'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile, rilanciando il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane.
7. Istituire, nell'ambito della Presidenza del Consiglio, un organismo permanente per la concertazione con la società civile delle politiche a favore della parità di genere.
8. Coinvolgere la Conferenza Unificata.
9. Raggiungere entro il 2025 una quota dell'APS pari allo 0,7% del RNL.
10. Operare affinché l'Unione Europea metta l'Agenda 2030 al centro delle sue politiche.

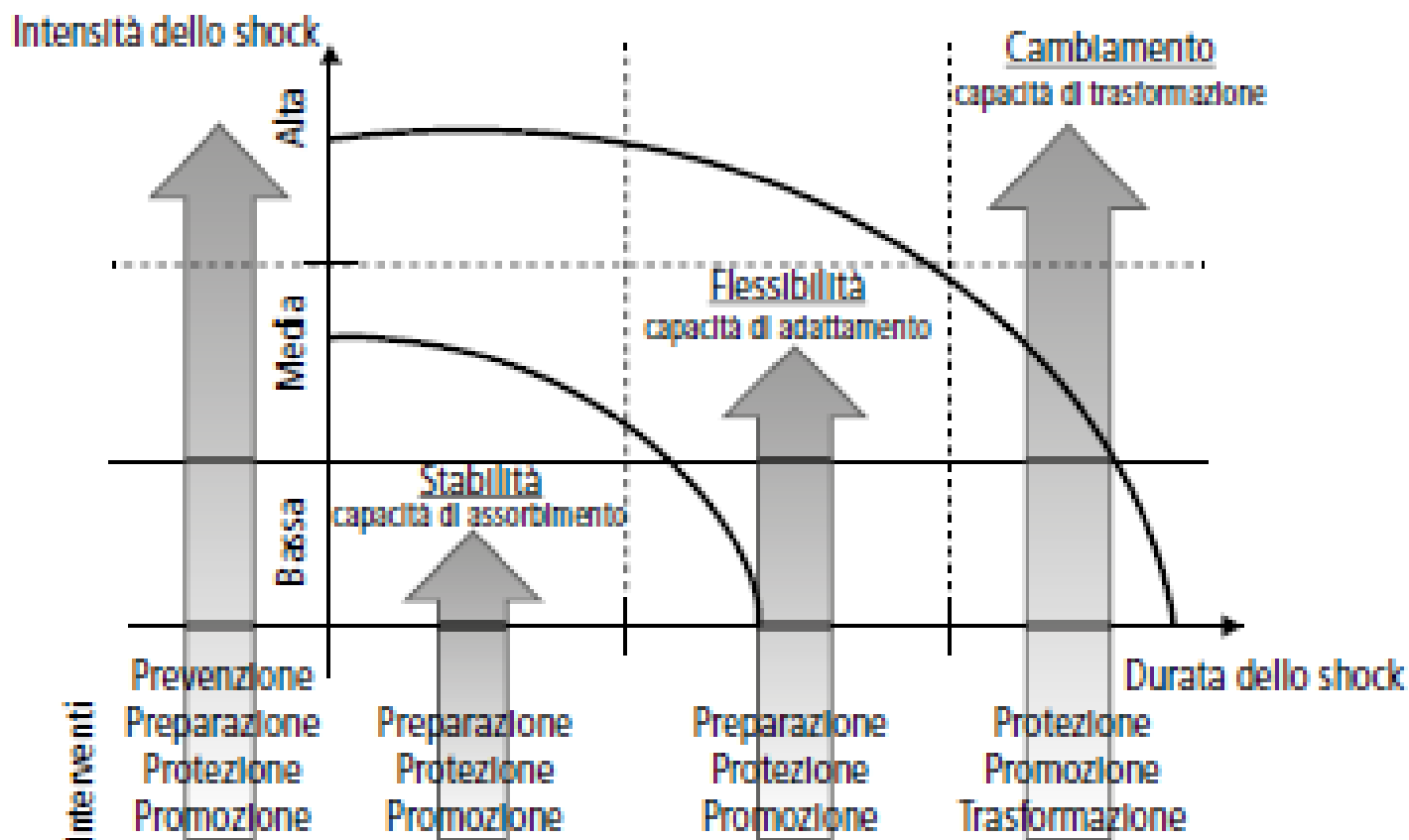
Come affrontare un futuro pieno di shock?





Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile

Come affrontare un futuro pieno di shock?



Da uno schema concettuale a un approccio di policy



- **Misure di prevenzione:** puntano a ridurre l'incidenza e la dimensione degli shock, e, ove possibile, evitarli;
- **Misure di preparazione:** puntano a creare strumenti adatti a rafforzare la resilienza a fronte di shock;
- **Misure di protezione:** necessarie per mitigare l'effetto degli shock e evitare potenziali deprivazioni o riduzioni dello standard di vita;
- **Misure di promozione:** puntano ad aumentare la capacità adattiva (flessibilità) necessaria per gestire shock lunghi o molto ampi;
- **Misure di trasformazione:** facilitano il processo di trasformazione, evitando però inutili cambiamenti radicali

Il mondo che immaginiamo ...



... è un mondo dove vige il rispetto universale per i diritti dell'uomo e della sua dignità, per lo stato di diritto, per la giustizia, l'uguaglianza e la non discriminazione; dove si rispettano la razza, l'etnia e la diversità culturale e dove vi sono pari opportunità per la totale realizzazione delle capacità umane e per la prosperità comune;

... è un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento. Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute. Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili.